



Cofinanziato
dall'Unione europea



Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2023/2027

GUIDA AGLI AIUTI

TUTTI GLI INTERVENTI IN SINTESI

Il CSR, un programma condiviso con il territorio, nel quale le aziende possono trovare strumenti per costruire un futuro più prospero e sostenibile

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR 23/27) 2023-2027 rappresenta uno strumento strategico cruciale per il futuro della Valle d'Aosta, volto a sostenere e incentivare gli interventi nei settori agricolo e forestale. In un contesto in cui le aree rurali affrontano sfide crescenti, il CSR 23/27 è una opportunità per rafforzare lo sviluppo locale, contribuendo a mantenere vivo il tessuto socio-economico delle zone montane e garantendo la sostenibilità di pratiche agricole e forestali essenziali per l'identità valdostana.

Tuttavia, il quadro politico ed economico europeo in cui operiamo è radicalmente cambiato ed è necessario sapersi adeguare rapidamente. In questo contesto rientra il differente ruolo delle Istituzioni - europee, nazionali e regionali - che i nuovi regolamenti della politica agricola comune hanno tracciato per la nuova programmazione 2023-2027. Se, da una parte, la nascita dei Piani strategici della PAC (PSP) ha richiesto agli Stati membri una visione complessiva delle politiche agricole nazionali e l'evidente riduzione dei documenti programmatori a livello europeo (da 118 programmi di sviluppo rurale a 27 piani strategici), dall'altra le risposte alle istanze regionali e locali rischiano di arrivare in maniera non tempestiva rispetto ai nuovi fabbisogni territoriali, dato che l'interlocuzione con i Servizi euro-unitari è divenuta competenza esclusiva del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in qualità di Autorità di gestione del PSP italiano.

Nonostante questa centralizzazione, la Valle d'Aosta è riuscita, grazie alle sue millenarie tradizioni agricole, a regionalizzare alcuni interventi, calandoli nella propria realtà territoriale. Grazie a un costante dialogo con le Associazioni e le Rappresentanze di categoria, sono state elaborate soluzioni concrete per rispondere alle sfide che gli agricoltori valdostani si trovano ad affrontare. Questo dimostra come, pur in un contesto di limitate risorse, sia possibile far valere le istanze locali in seno alle più ampie strategie nazionali ed europee.

In questo delicato momento storico, i Fondi europei rappresentano una risorsa vitale. Ritengo fondamentale lavorare per utilizzarli in modo efficace in un settore chiave per l'economia valdostana. In un panorama agricolo sempre più esposto a rischi globali come cambiamenti climatici, crisi energetiche e fluttuazioni dei mercati, la capacità di utilizzare questi fondi in maniera strutturata è un elemento essenziale per garantire lo sviluppo del settore agricolo e forestale.

Il CSR 23/27 si articola in 27 misure e copre un ampio ventaglio di interventi che spaziano dagli incentivi ambientali e al benessere animale, all'agricoltura biologica, fino alle indennità compensative per le zone montane e le aree protette come Natura 2000. Si evidenziano, inoltre, gli investimenti nei settori agricolo, agroalimentare e forestale, il programma LEADER ed infine l'AKIS, altra novità di questa programmazione rappresentata da un pacchetto organico di interventi volti alla formazione, alla diffusione della conoscenza, alla promozione dell'innovazione e, in ultima istanza, alla competitività delle imprese locali.

Questo documento strategico nasce da un ampio confronto con il territorio. Nel mio ruolo di Assessore, mi sono impegnato attivamente per garantire che la voce delle imprese agricole e forestali valdostane venisse ascoltata e tradotta in proposte concrete. Attraverso cinque incontri territoriali di presentazione del CSR 23/27 e la seguente convocazione di gruppi di lavoro tematici su zootecnia, viticoltura e orto-frutticoltura, ai quali sono stati invitate le Associazioni settoriali, le Rappresentanze sindacali e gli Ordini/Albi professionali, è stato possibile adattare il CSR alle reali esigenze locali seguendo un esempio di buona amministrazione partecipata.

Le proposte di modifica emerse da questi incontri sono state approfondite a livello tecnico dalle strutture del Dipartimento Agricoltura, per poi essere approvate dal Comitato di Sorveglianza e, recentemente, dalla Commissione europea, a confermare che la Valle d'Aosta continua a essere protagonista del proprio sviluppo rurale, anche in un contesto in cui il peso delle decisioni politiche nazionali ed europee si fa sempre più sentire.

Questo opuscolo informativo non è solo una guida tecnica, ma una mia dichiarazione politica riguardo alla volontà di preservare l'autonomia della nostra agricoltura. È una mappa per navigare nel complesso mondo dei Fondi europei, finalizzata a dare un supporto concreto a chi, con il proprio lavoro, tutela e valorizza il nostro patrimonio naturale e culturale. Mi auguro che ogni agricoltore vi trovi gli strumenti necessari per costruire un futuro più sostenibile e prospero per la nostra regione.

Marco Carrel

Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali

La PAC 2023/2027 e i dieci obiettivi da perseguire

La nuova programmazione della Politica Agricola Comune (PAC) ha preso avvio il 1° gennaio 2023 e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2027 (con un'estensione di due anni per ultimare la rendicontazione delle risorse impegnate).

La PAC, la politica dell'Unione Europea a sostegno del mondo agricolo, persegue tradizionalmente **3 obiettivi generali**: uno economico, volto alla promozione di un settore agricolo competitivo, diversificato e in grado di garantire la sicurezza alimentare; uno ambientale, finalizzato al sostegno e al consolidamento della tutela dell'ambiente e della biodiversità; uno sociale, che persegue il rafforzamento del tessuto socioeconomico delle zone rurali. Nella programmazione 23/27, ogni obiettivo generale è stato suddiviso in **3 obiettivi specifici**, ai quali si affianca un decimo **obiettivo "trasversale"** denominato AKIS, dedicato alla promozione e alla condivisione di conoscenze e innovazioni.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
Reddito e competitività	 garantire un reddito equo agli agricoltori  aumentare la competitività  migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
Ambiente e clima	 contrastare i cambiamenti climatici  tutelare l'ambiente  salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
Sviluppo socioeconomico delle aree rurali	 sostenere il ricambio generazionale  rivitalizzare le aree rurali  proteggere la salute e la qualità del cibo
Obiettivo trasversale	
Conoscenza e innovazione	 promuovere le conoscenze e l'innovazione

Il Piano Strategico della PAC e il Complemento di sviluppo rurale della Valle d'Aosta

Per l'attuale programmazione 2023/27, l'UE ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'adattare ai diversi contesti nazionali gli interventi da mettere in atto per sostenere il mondo rurale. Per questo motivo, ha chiesto ad ognuno di elaborare un proprio Piano Strategico nel quale indicare le modalità con cui intende raggiungere gli obiettivi della PAC.

Per l'Italia, il piano è stato redatto dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste di concerto con tutte le Regioni. Il **Piano Strategico della PAC 23/27 (PSP 23/27)** rappresenta quindi, a livello nazionale, il principale documento di riferimento ed è una novità rispetto al passato, quando la programmazione degli interventi per lo sviluppo rurale era stata attuata attraverso i programmi regionali di sviluppo rurale, i PSR.

Tuttavia, per questo nuovo corso, ogni Regione ha potuto "regionalizzare" gli interventi contenuti nel PSP nazionale attraverso la redazione di "Complementi regionali", che non hanno assunto nuove scelte ma indicano come la strategia nazionale viene applicata a livello regionale. La redazione del Complemento regionale in Valle d'Aosta ha impegnato l'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali in un lavoro di analisi e studio del contesto locale, affiancato da un percorso di confronto con il territorio, per discutere con i diversi referenti le migliori scelte da attuare per il contesto valdostano.

Gli interventi attivati nella nostra regione sono quindi contenuti nel **Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 della Valle d'Aosta (CSR 23/27)**, che è stato formalmente approvato dal Consiglio regionale il 22 marzo 2023, con deliberazione 2184/XVI.

Il CSR è tuttavia uno strumento agile e in continua evoluzione, in grado di rispondere alle mutevoli condizioni del contesto agricolo regionale e di raccogliere i nuovi fabbisogni che emergono nel corso degli anni. I contenuti possono essere ricalibrati attraverso la proposta di emendamenti al Piano Strategico nazionale, che, una volta approvati, sono resi operativi a livello regionale.

Il CSR 23/27 può contare su una dotazione finanziaria di **91,095 milioni di euro**, cofinanziati per il 40,7% dall'Europa con il FEASR, per il 41,51% dallo Stato e per il 17,79% dalla Regione.

Gli interventi del CSR 23/27 della Valle d'Aosta

Gli interventi di sviluppo rurale che saranno attivati in Valle d'Aosta sono 27, suddivisi in ambiti diversi:

AGROAMBIENTE

Gli interventi "agroambientali" riguardano le indennità e i premi erogati sulla base delle superfici o del numero dei capi allevati e sono finalizzati a compensare i maggiori costi e i minori ricavi derivanti dagli impegni che gli agricoltori assumono volontariamente in un'ottica di sostenibilità ambientale.

SRA01 - ACA01	Produzione integrata
SRA08 - ACA08	Gestione dei prati e pascoli permanenti
SRA14 - ACA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA15 - ACA15	Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali

ZONE CON SVANTAGGI

In questo ambito rientrano gli interventi che prevedono indennità volte a compensare gli aggravii che gli agricoltori devono affrontare per svolgere la loro attività in montagna o nelle aree Natura 2000.

SRB01	Sostegno a zone con svantaggi naturali di montagna
SRC01	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000

INVESTIMENTI AGRICOLI

Cinque interventi sono destinati a sostenere gli investimenti in agricoltura, per rafforzare la competitività delle aziende, accrescere il reddito degli agricoltori e favorire lo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

INVESTIMENTI FORESTALI

Tre interventi sono dedicati al settore forestale, per incoraggiarne la crescita, promuovendo le innovazioni e valorizzando la sua multifunzionalità, e per favorire la tutela e la riqualificazione dell'ambiente.

SRD11	Investimenti non produttivi forestali
SRD12	Investimenti per la prevenzione e il ripristino dei danni alle foreste
SRD15	Investimenti produttivi forestali

GIOVANI E NUOVE IMPRESE

Gli interventi sono finalizzati a incoraggiare l'insediamento dei giovani in agricoltura e ad attrarre nuovi imprenditori nel settore forestale.

SRE01	Insediamento giovani agricoltori
SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura

PRODOTTI DI QUALITÀ

Due interventi sono volti a valorizzare i prodotti agroalimentari regionali, attraverso l'adesione ai regimi di qualità europei, nazionali e regionale e attraverso la loro promozione.

SRG03	Partecipazione a regimi di qualità
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità

LEADER - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Al programma Leader, gestito dal GAL Valle d'Aosta, è attribuito in ruolo strategico nel promuovere la vitalità delle zone rurali e nel contrastare fenomeni preoccupanti quali lo spopolamento e il degrado ambientale.

SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale
-------	--

AKIS

Rientrano nell'AKIS gli interventi finalizzati a promuovere lo scambio di conoscenze, la ricerca, l'innovazione e le attività di formazione.

SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRH01	Erogazione di servizi di consulenza
SRH02	Formazione dei consulenti
SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS

SRA01
ACA01

PRODUZIONE INTEGRATA



COSA

Sostegno annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) regionale per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).



PER CHI

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole, altri gestori del territorio.



PERCHÉ

Il metodo di Produzione Integrata promuove lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a:

- applicare il DPI regionale per i seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione;
- mantenere sulle medesime parcelle le superfici per le quali viene erogato il sostegno;
- tenere il registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dal DPI e dalle norme di adesione al SQNPI;
- partecipare alle attività di formazione e consulenza previste nell'ambito del sistema AKIS.

Gli aiuti si applicano a: colture specializzate, ortive e seminativi.

Superficie minima: 0,5 ha.

Durata dell'impegno: 5 anni.



IL SOSTEGNO

800 euro/ha/anno.



DOTAZIONE FINANZIARIA

593.129,03 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Area VdA, tel. 0165 367311

SRA08
ACA08

GESTIONE DEI PRATI E PASCOLI PERMANENTI



COSA

Sostegno annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire agli impegni previsti dal presente intervento, finalizzato alla salvaguardia della biodiversità, alla fornitura di servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali.

L'intervento si articola in tre azioni:

- > **Azione 8.1:** Gestione sostenibile dei prati permanenti;
- > **Azione 8.2:** Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti;
- > **Azione 8.3:** Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.



PER CHI

Agricoltori singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole, altri gestori del territorio, soggetti collettivi formati da soggetti rientranti nelle tre categorie precedenti.

- > **Azione 8.1:** non operatore di un allevamento attivo in BDN in Valle d'Aosta;
- > **Azione 8.2:** operatore di un allevamento attivo in BDN in Valle d'Aosta;
- > **Azione 8.3:** responsabile di un codice di pascolo attivo in BDN in Valle d'Aosta.



PERCHÉ

I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata presenza di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico, favoriscono la biodiversità e concorrono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a:

- rispettare gli impegni indicati nella tabella sottostante;
- partecipare alle attività di formazione previste nell'ambito del sistema AKIS.

Superficie minima: • per Azione 8.1 e Azione 8.2: 1 ha; • per Azione 8.3: 5 ha.

Durata dell'impegno: 5 anni.



IL SOSTEGNO

Azioni	Impegni principali	Entità sostegno
8.1	Almeno uno sfalcio/anno secondo le disposizioni regionali Divieto di utilizzo di diserbanti, prodotti fitosanitari, fanghi e fertilizzanti chimici (salvo deroghe)	150 euro/ha/anno
8.2	Carico zootecnico massimo: 2 UBA/ha/anno Almeno uno sfalcio/anno su prati permanenti e almeno un pascolamento/anno sui pascoli permanenti secondo le disposizioni regionali Divieto di utilizzo di diserbanti, prodotti fitosanitari, fanghi e fertilizzanti chimici (salvo deroghe)	150 euro/ha/anno
8.3	Carico compreso tra 0,1 e 0,5 UBA/ha/anno 60 giorni di utilizzo complessivo, salvo deroghe previste dal Piano di gestione dei pascoli e/o per cause di forza maggiore (es. situazione climatica sfavorevole) Presentazione di un piano di gestione dei pascoli in base alle disposizioni regionali	Premio alpeggi improduttivi: 30 euro/ha Premio alpeggi produttivi: 90 euro/ha Capping (superficie massima per la quale sono erogati gli aiuti): 150 ha



DOTAZIONE FINANZIARIA

11.992.327,73 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Area VdA, tel. 0165 367311



COSA

Sostegno annuale ad Unità di Bestiame Adulto (UBA) a favore dei beneficiari che si impegnano nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non viene garantito un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.



PER CHI

Agricoltori Allevatori singoli o associati, altri soggetti pubblici o privati.

Sono ammesse le razze: Bovina Valdostana pezzata nera, Bovina Valdostana castana, Ovina Rosset, Caprina Valdostana.



PERCHÉ

L'intervento sostiene la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione, più produttive e con migliori performance riproduttive e ubiquitarie.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a:

- allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse, iscritte nei rispettivi libri genealogici, anagrafi o elenchi regionali;
- mantenere la consistenza della razza per tutto il periodo d'impegno (la diminuzione massima sull'intero periodo di impegno è del 20%, mentre l'aumento massimo è del 50% entro il 3° anno).

Soglia minima: • per i bovini: 1 UBA; • per gli ovini e i caprini: 0,6 UBA.

Durata dell'impegno: 5 anni.



IL SOSTEGNO

200 euro/UBA.



DOTAZIONE FINANZIARIA

4.102.475,84 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Area VdA, tel. 0165 367311



COSA

Sostegno annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non viene garantito un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.



PER CHI

Agricoltori singoli o associati, altri soggetti pubblici o privati.

Le varietà ammesse rientrano nei seguenti gruppi culturali: Vitis vinifera, Pomacee e Cereali da granella.



PERCHÉ

L'obiettivo dell'intervento è di favorire la conservazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica per tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole e contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, dovuta in larga parte all'introduzione di diverse modalità di conduzione dell'azienda e a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a:

- coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria;
- mantenere le superfici degli impianti di colture perenni ammesse nella domanda di sostegno;
- mantenere le superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno.

Superficie minima: 0,1 ha.

Durata dell'impegno: 5 anni.



IL SOSTEGNO

800 euro/ha.



DOTAZIONE FINANZIARIA

197.709,68 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Area VdA, tel. 0165 367311

 **COSA**

Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente a convertire o a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848.

L'intervento si applica a tutti i gruppi colturali, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- > **Azione SRA29.1:** Conversione all'agricoltura biologica;
- > **Azione SRA29.2:** Mantenimento dell'agricoltura biologica.

 **PER CHI**

Agricoltori singoli o associati, Enti pubblici gestori di aziende agricole.

 **PERCHÉ**

L'intervento si propone di mantenere e incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, quale sistema di produzione che rispetta i cicli naturali, promuove la salvaguardia e l'impiego responsabile delle risorse naturali, contribuisce al mantenimento della biodiversità e al contenimento delle emissioni inquinanti.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a:

- applicare il metodo di produzione biologica su tutta la SAU oggetto dell'impegno;
- dimostrare, in virtù di un diritto reale di godimento, la disponibilità delle superfici oggetto di impegno;
- se responsabili di un pascolo attivo in BDN, gestito con animali produttivi o improduttivi, presentare un Piano di gestione dei pascoli;
- partecipare alle attività di formazione previste nell'ambito del sistema AKIS.

Superficie minima: • per tutte le tipologie colturali, i prati permanenti e i prati pascoli: 0,5 ha; • per i pascoli permanenti: 5 ha.

Carico: • per tutte le tipologie colturali, i prati permanenti e i prati pascoli: minimo 0,1 UBA/ha - massimo 2 UBA/ha • per i pascoli permanenti: minimo 0,1 UBA/ha - massimo 0,5 UBA/ha.

Notifica delle superfici a biologico: entro il 30 gennaio di ogni anno.

Durata dell'impegno: 5 anni.

 **IL SOSTEGNO**

Tipologie colturali	Conversione (euro/ha)	Mantenimento (euro/ha)
Culture specializzate	2.500	2.000
Ortive	3.000	2.500
Seminativi	400	320
Prati e pascoli senza tara *	450	350
Prati e pascoli senza tara gestiti da allevamenti biologici *	600	450
Pascoli d'alpeggio con animali produttivi - capping a 150 ha *	110	100
Pascoli d'alpeggio con animali improduttivi - capping a 150 ha *	50	40

* Dal 2025 nuovi premi incrementati di 10 euro/ha per i prati e di 5 euro/ha per i pascoli

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**

7.647.410,38 euro

 **UFFICIO RESPONSABILE**

Area VdA, tel. 0165 367311

 **COSA**

Sostegno per UBA a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento.

- > **Sotto-azione 2.2:** Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione;
- > **Sotto-azione 2.4:** Utilizzo o miglioramento della gestione della lettiera.

 **PER CHI**

Agricoltori singoli o associati, enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti.

Sono ammesse a sostegno le specie: bovini, caprini, ovini, equini.

 **PERCHÉ**

Il rispetto del benessere degli animali è uno dei principi riconosciuti dall'Unione Europea e va perseguito attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili, più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate e più attente alla biosicurezza.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a:

- > **Sotto-azione 2.2:** Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione, con registrazione degli interventi effettuati
- effettuare almeno 4 interventi di pulizia straordinaria della stalla e dei locali e delle aree ad essa funzionalmente collegati, eventualmente anche con l'acquisto e l'utilizzo di prodotti e strumenti per la disinfestazione da insetti e animali nocivi e per il trattamento dei liquami e letami;
- mantenere come elementi di verifica il registro degli interventi di igiene effettuati e i documenti di acquisto dei prodotti.
- > **Sotto-azione 2.4:** Utilizzo/miglioramento della gestione della lettiera, con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e della quantità di paglia utilizzata
- utilizzare 2 Kg di paglia per UBA per giorno di stabulazione;
- mantenere come elementi di verifica la registrazione dei rinnovi/sostituzioni e della quantità di paglia utilizzata.

Soglia minima: 1 UBA.

Durata dell'impegno: 1 anno.

 **IL SOSTEGNO**

50 euro/UBA per ciascuna Sotto-azione (gli impegni per le due Sotto-azioni sono cumulabili).

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**

7.661.250,06 euro

 **UFFICIO RESPONSABILE**

Area VdA, tel. 0165 367311

SRB01

SOSTEGNO A ZONE CON SVANTAGGI NATURALI DI MONTAGNA



COSA

Indennità annuale per ettaro, che compensa gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per svolgere le attività agricole e di allevamento in montagna.



PER CHI

Agricoltori in attività, che rispettano i seguenti carichi di UBA/ha:
 > Prati: carico massimo 6 UBA/ha;
 > Pascoli: carico minimo 0,1 UBA/ha - carico massimo 1 UBA/ha.



PERCHÉ

Obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica in montagna, per contribuire al presidio di queste aree fragili.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a rispettare gli impegni previsti dal Reg. UE n. 2021/2115 relativi a:

- Condizionalità rafforzata (art. 12);
- Condizionalità sociale (art. 14);
- Requisiti Minimi relativi ai fertilizzanti, ai prodotti fitosanitari e al benessere degli animali (art. 31).

Superficie minima: 0,5 ha.

Durata dell'impegno: 1 anno.



IL SOSTEGNO

Sistemi agricoli	1° fascia		2° fascia		pendenze >30%	
	ha	€/ha	ha	€/ha	€/ha	€/ha
Colture specializzate	≤ 10	600	>10 ha e ≤ 15 ha	300	100	
Seminativi		550		300	100	
Prati sotto 700 m	≤ 30	350	>30 ha e ≤ 40 ha	175	100	
Prati da 700 m a 1.200 m		450		225	100	
Prati sopra 1.200 m		550		275	100	
Pascoli	≤ 50	80	>50 ha e ≤ 150 ha	25	0	



DOTAZIONE FINANZIARIA

30.546.145,42 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Area VdA, tel. 0165 367311

SRC01

PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000



COSA

Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti da vincoli e restrizioni per le pratiche agricole stabiliti dalle misure di conservazione e dai piani di gestione nelle aree Natura 2000 o da altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole in quelle aree.



PER CHI

Agricoltori singoli o associati, gestori del territorio pubblici o privati, le cui superfici ricadono in aree Natura 2000 o in altre aree naturali protette di cui alla legge n.394/1991, soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola.



PERCHÉ

Obiettivo dell'intervento è la conservazione della biodiversità naturale, agraria e forestale.

Il sostegno è quindi volto a compensare l'impegno degli agricoltori a:

- rispettare i requisiti obbligatori in relazione alla gestione di: prati e pascoli permanenti seminativi (o colture permanenti), elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad elevato valore ambientale e zone umide, e in riferimento ad altre pratiche di gestione funzionali alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie protette dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE.

Divieti e obblighi di gestione delle superfici prato-pascolive e delle zone umide (derivanti dalle misure di conservazione ai sensi della DGR 916/2024).

Superficie minima: 0,5 ha.

Durata dell'impegno: 1 anno.



IL SOSTEGNO

50 euro/ha, *capping* (superficie massima per la quale sono erogati gli aiuti) a 150 ha.



DOTAZIONE FINANZIARIA

1.977.096,79 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Area VdA, tel. 0165 367311

SRD01

INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE



COSA

Sostegno agli investimenti per opere di miglioramento fondiario, interventi edilizi, acquisto di macchine e attrezzature e spese tecniche generali che perseguono gli obiettivi di valorizzazione del capitale fondiario e delle dotazioni delle aziende, incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione, introduzione di innovazioni tecniche e gestionali dei processi produttivi e valorizzazione delle produzioni agricole attraverso la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti.



PER CHI

Imprenditori agricoli, singoli o associati.

Soglia minima di Produzione Standard: 8.000 euro.



PERCHÉ

L'intervento mira a rafforzare la competitività delle aziende, accrescerne la redditività e migliorarne le performance climatico-ambientali.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- mantenere un periodo minimo di stabilità di 5 anni per i beni mobili e le attrezzature e di 10 anni per i beni immobili e le opere edili.



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute o mediante l'applicazione di costi standard:

60% della spesa ammessa;
70% della spesa ammessa per i giovani agricoltori.

Spesa ammessa per domanda: minima 80.000 euro e massima 800.000 euro.

Spesa ammessa massima per beneficiario per il periodo di programmazione: 1.000.000 euro.

Ad integrazione di queste sovvenzioni, è possibile ottenere mutui agevolati, disciplinati dalla legge regionale 17/2016, nei limiti dell'equivalente sovvenzione lorda ammissibile, in applicazione delle intensità massime di aiuto stabilite.



DOTAZIONE FINANZIARIA

7.440.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio Investimenti aziendali, tel. 0165 275338

SRD03

INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE



COSA

Sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo dell'agriturismo.



PER CHI

Imprenditori agricoli, singoli o associati.



PERCHÉ

La diversificazione aziendale contribuisce a incrementare il reddito degli agricoltori, a favorire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, a migliorarne l'attrattività e a contrastarne lo spopolamento.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento (vincoli di destinazioni d'uso e aziendali) per il periodo stabilito dal bando;
- rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento, compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc...).



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute:
45-55% della spesa ammessa.

Ad integrazione di queste sovvenzioni, è possibile ottenere mutui agevolati, disciplinati dalla legge regionale 17/2016, nei limiti dell'equivalente sovvenzione lorda ammissibile, in applicazione delle intensità massime di aiuto stabilite.



DOTAZIONE FINANZIARIA

2.000.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio Investimenti aziendali, tel. 0165 275338

 **COSA**

Sostegno agli investimenti per il recupero di muretti a secco.

 **PER CHI**

Agricoltori singoli o associati.

 **PERCHÉ**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, orientata ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale.

I beneficiari si impegnano a:

- progettare ed eseguire l'investimento nel rispetto delle caratteristiche tecniche stabilite per l'applicazione dei costi standard;
- realizzare gli interventi conformemente alle disposizioni regionali;
- assicurare la stabilità dell'operazione per un periodo minimo di 5 anni.

 **IL SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale mediante l'applicazione di costi standard:
80% della spesa ammessa.

Spesa ammessa per operazione: minima 5.000 euro e massima 30.000 euro.

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**

460.000 euro

 **UFFICIO RESPONSABILE**


Ufficio Investimenti aziendali, tel. 0165 275338

 **COSA**

Sostegno alla realizzazione, al recupero e/o all'ampliamento dei fabbricati di alpeggio.

 **PER CHI**

Soggetti privati che non esercitano attività agricola nel fabbricato oggetto d'intervento.

 **PERCHÉ**

L'intervento persegue le finalità del mantenimento della biodiversità e della tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale, oltre al miglioramento della situazione occupazionale e reddituale delle zone rurali, contrastando lo spopolamento di queste aree marginali.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento per un periodo minimo di 10 anni.

 **IL SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute:
50% della spesa ammessa.

Spesa ammessa per operazione: minima 100.000 euro e massima 300.000 euro.

Ad integrazione di queste sovvenzioni, è possibile ottenere mutui agevolati, disciplinati dalla legge regionale 17/2016, nei limiti dell'equivalente sovvenzione lorda ammissibile, in applicazione delle intensità massime di aiuto stabilite.

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**

1.050.000 euro

 **UFFICIO RESPONSABILE**

Ufficio Investimenti aziendali, tel. 0165 275338



COSA

Sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e che perseguono le seguenti finalità:

- > **Azione 1:** valorizzazione del capitale aziendale, miglioramento tecnologico dei cicli produttivi, miglioramento della sostenibilità ambientale in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione, altre finalità specifiche;
- > **Azione 2:** installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, o per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.



PER CHI

PMI, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura), la cui materia prima utilizzata per l'attività deve provenire per una quota maggiore del 50% da forniture esterne all'impresa.

Sono escluse le imprese che effettuano la sola commercializzazione.



PERCHÉ

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali, attraverso il rafforzamento della produttività, della redditività e della competitività del comparto agricolo e agroalimentare sui mercati, migliorandone anche le performance climatico-ambientali.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- assicurare la stabilità dell'operazione per un periodo minimo di 5 anni per beni mobili e attrezzature e di 10 anni per beni immobili e opere edili.

Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione può non ricadere nell'elenco dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE.



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 50% della spesa ammessa.

Spesa ammessa per operazione: minima 80.000 euro e massima 1.000.000 euro.

Ad integrazione di queste sovvenzioni, è possibile ottenere mutui agevolati, disciplinati dalla legge regionale 17/2016, nei limiti dell'equivalente sovvenzione lorda ammissibile, in applicazione delle intensità massime di aiuto stabilite. I mutui integrativi regionali si applicano solo agli investimenti che riguardano la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti che rimangono agricoli ai sensi dell'Allegato 1 del TFUE.



DOTAZIONE FINANZIARIA



2.000.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio Investimenti aziendali, tel. 0165 275338



COSA

Sostegno in conto capitale per la realizzazione di investimenti che perseguono le seguenti finalità:

- > **Azione SRD11.1:** tutela, conservazione e riqualificazione dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico, conservazione del paesaggio, miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
- > **Azione SRD11.2** (subordinata all'attivazione dell'Azione SRD11.1): realizzazione e miglioramento delle infrastrutture ad uso collettivo e pubblico al servizio dell'uso multifunzionale del bosco, della viabilità forestale e silvo-pastorale e della sentieristica forestale;
- > **Azione SRD11.3:** elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.



PER CHI

Proprietari, possessori pubblici o privati e loro associazioni, altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, titolari della superficie forestale; altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale.



PERCHÉ

L'intervento è volto a migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, a mantenere la copertura continua dei soprassuoli, a valorizzare la loro funzione protettiva e a contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e al miglioramento dell'erogazione dei servizi ecosistemici.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare gli interventi conformemente alle disposizioni regionali e a quanto previsto dal "Piano di investimento" proposto;
- assicurare la stabilità dell'operazione per un periodo minimo di 5 anni.



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 100% della spesa ammessa.

Spesa ammessa per operazione: • minima 2.500 euro e • massima: 300.000 euro (per Azione SRD11.1), 500.000 euro (per Azione SRD11.2) e 100.000 euro (per Azione SRD11.3).



DOTAZIONE FINANZIARIA



2.000.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio PSR, piani regolatori e aree boscate, tel. 0165 776251 - 776259



COSA

Sostegno in conto capitale ad interventi che perseguono le seguenti finalità:

- > **Azione SRD12.1:** prevenzione dei danni delle foreste: gestione dei soprassuoli forestali, delle piste tagliafuoco, delle fasce antincendio, ecc.; miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e infrastrutture al servizio del bosco; miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli;
- > **Azione SRD12.2:** ripristino del potenziale forestale danneggiato: messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, interventi di gestione per la ricostruzione e/o il restauro del potenziale ecologico danneggiato o distrutto.



PER CHI

Proprietari, possessori, pubblici o privati, e loro associazioni, altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, titolari della superficie forestale; altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale; Regione o soggetti da essa delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica.



PERCHÉ

L'intervento è finalizzato ad accrescere la protezione degli ecosistemi forestali e la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali e a intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e da altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi, dovuti anche al cambiamento climatico.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare gli interventi conformemente alle disposizioni regionali e a quanto previsto dal "Piano di investimento" proposto;
- assicurare la stabilità dell'operazione per un periodo minimo di 5 anni.



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute:
100% della spesa ammessa.

Spesa ammessa per operazione: minima 5.000 euro.



DOTAZIONE FINANZIARIA

650.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio PSR, piani regolatori e aree boscate, tel. 0165 776251 - 776259



COSA

Sostegno in conto capitale ad interventi che perseguono la seguente finalità:

- > **Azione SRD15.2:** ammodernamenti e miglioramenti: ammodernamento e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali, ammodernamento del parco macchine e delle attrezzature, introduzione di innovazioni tecniche e gestionali, realizzazione di piattaforme logistiche web di mercato, ottimizzazione e/o riduzione delle emissioni e dei consumi energetici aziendali, adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione delle qualità dei combustibili legnosi.



PER CHI

PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali e nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi; aziende agricole (solo PMI) titolari di superfici forestali che svolgono attività selvicolturale per uso interno; consorzierie valdostane titolari di superfici forestali che svolgono attività selvicolturale per uso interno.



PERCHÉ

L'intervento è volto a favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo e la valorizzazione del capitale aziendale, enfatizzando il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, di regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative e promuovendo una crescita sostenibile in grado di consolidare e offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare gli interventi conformemente alle disposizioni regionali e a quanto previsto dal "Piano aziendale" proposto;
- assicurare la stabilità dell'operazione per un periodo minimo di 5 anni o di 10 anni per l'ammodernamento e la realizzazione di immobili e di infrastrutture aziendali.



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute:
65% della spesa ammessa.

Spesa ammessa per operazione: minima 5.000 euro.



DOTAZIONE FINANZIARIA

650.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio PSR, piani regolatori e aree boscate, tel. 0165 776251 - 776259

SRE01 INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI**COSA**

Sostegno per giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

**PER CHI**

Giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore ai 41 anni non compiuti, sono in possesso di un'adeguata formazione o competenza professionale e si sono insediati (con apertura di partita IVA) da un periodo non superiore ai 24 mesi.

Produzione Standard dell'azienda: minima 8.000 euro (per un nuovo insediamento) e 10.000 euro (per un subentro) e massima 120.000 euro.

**PERCHÉ**

L'intervento è finalizzato a offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire loro di attuare idee imprenditoriali innovative, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili, in termini ambientali, economici e sociali.

I beneficiari si impegnano a:

- presentare, unitamente alla domanda di sostegno, un piano aziendale;
- realizzare gli interventi conformemente a quanto previsto dal piano aziendale entro i tempi stabiliti dal bando e non oltre 42 mesi dalla concessione del sostegno;
- condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo pagatore.

**IL SOSTEGNO**

Premio forfettario dell'importo massimo di 70.000 euro.

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

800.000 euro

**UFFICIO RESPONSABILE**

Ufficio Investimenti aziendali, tel. 0165 275338

SRE03 AVVIO DI NUOVE IMPRESE CONNESSE ALLA SILVICOLTURA**COSA**

Sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale e che svolgono attività di selvicoltura, utilizzazioni forestali, nonché di prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

**PER CHI**

Persone fisiche che vogliono insediarsi come nuova PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che opereranno nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16; PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che si sono iscritte alla Camera di commercio e che operano da non più di 24 mesi nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16; PMI che intendono modificare la loro attività prevalente variandola nel settore forestale o di prima trasformazione del legno con codice ATECO principale n. 02 o 16.

I beneficiari devono avere un'età di almeno 18 anni e non superiore ai 60 anni e essere in possesso di un'adeguata formazione o competenza professionale.

**PERCHÉ**

Obiettivo dell'intervento è quello di attrarre nuovi imprenditori nel settore forestale e consentire la realizzazione di idee imprenditoriali con approcci produttivi sostenibili in termini ambientali, economici e sociali. Il rischio di abbandono della gestione del patrimonio forestale è un problema persistente, che necessita di un'azione concreta che assicuri il futuro della professione forestale, della tutela del territorio e della diversità biologica e culturale custodita da tale patrimonio, incentivando un uso duraturo e a cascata dei prodotti legnosi.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare gli interventi conformemente alle disposizioni regionali e a quanto previsto dal "Piano aziendale" proposto;
- condurre l'impresa per un periodo di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- aderire e completare, nel periodo di esecuzione del Piano aziendale, almeno un'azione di consulenza/formazione attinente alla materia forestale o alla sicurezza;
- dimostrare, entro la data di chiusura del "Piano aziendale", il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate al segmento della filiera forestale individuato.

**IL SOSTEGNO**

Importo forfettario di 40.000 euro.

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

200.000 euro

**UFFICIO RESPONSABILE**

Ufficio PSR, piani regolatori e aree boscate, tel. 0165 776251 - 776259

SRG03 PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ

 **COSA**

Sostegno a fondo perso per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea e ai sistemi di qualità nazionali e regionali (DOP/IGP, compresa l'indicazione facoltativa di "prodotto di montagna"; DOC/DOCG; STG; Bevande spiritose; Prodotti vitivinicoli aromatizzati; Produzione biologica; SQN Produzione Integrata; SQN zootecnia; Sistema di qualità per il benessere animale; Regimi di qualità di natura etica e sociale; Disciplinare per le carni dell'AREV).

 **PER CHI**

Aziende agricole, reti di imprese agricole, associazioni ed altri organismi di tipo associativo o cooperativo.

 **PERCHÉ**

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta uno dei principali obiettivi della politica nazionale di settore, anche alla luce del fatto che l'Italia vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchi registrato, il che evidenzia il loro forte legame con il territorio d'origine e permette agli agricoltori di migliorare la loro posizione nella catena di valore.

I beneficiari si impegnano a:

- mantenere l'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità per tutta la durata dell'impegno.


 **IL SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 100% della spesa ammessa, relativa ai costi di certificazione per la prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli e ai costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione.

Spesa ammessa per domanda: massima 3.000 euro per soggetto e per un massimo di 5 anni.

Qualora i costi di certificazione siano già inclusi nelle giustificazioni economiche dei premi per l'agroambiente non possono essere finanziati dal presente intervento.

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**
170.000 euro

 **UFFICIO RESPONSABILE**
Ufficio Sistemi di qualità, tel. 0165 275354

SRG10 PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

 **COSA**

Sostegni per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione sui regimi di qualità dell'Unione Europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali, effettuate sul mercato interno e concernenti uno o più prodotti, riguardanti le loro caratteristiche intrinseche legate al regime di qualità alimentare interessato, gli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale connessi al disciplinare di produzione.

 **PER CHI**

Associazioni di produttori che partecipano ai regimi di qualità dell'Unione Europea e ai sistemi di qualità nazionali e regionali (DOP/IGP, compresa l'indicazione facoltativa di "prodotto di montagna"; DOC/DOCG; STG; Bevande spiritose; Prodotti vitivinicoli aromatizzati; Produzione biologica; SQN Produzione Integrata; SQN zootecnia; Sistema di qualità per il benessere animale; Regimi di qualità di natura etica e sociale; Disciplinare per le carni dell'AREV).

 **PERCHÉ**

L'intervento si propone di migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I beneficiari si impegnano a:


- proporre un progetto di attività;
- realizzare il programma conformemente ai contenuti e ai termini previsti dal progetto.

 **IL SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 70% delle spese ammesse.

Spesa ammessa per operazione: minima 20.000 euro.

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**
1.000.000 euro

 **UFFICIO RESPONSABILE**
Ufficio Sistemi di qualità, tel. 0165 275354

L'approccio LEADER è finalizzato all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), i cui contenuti sono stati individuati attraverso un percorso di confronto con il territorio condotto dal GAL Valle d'Aosta. Il tema scelto è "Filiere e comunità, energie per il territorio" ed è declinato in due ambiti tematici:

- un ambito prioritario denominato "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari";
- un ambito complementare denominato "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi".

> AMBITO TEMATICO PRIORITARIO "SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI"

COSA

Sostegno a interventi attivati attraverso la modalità della filiera integrata, che stabilisce che le domande di aiuto debbano essere presentate da soggetti economici (micro e piccole imprese sia agricole sia non agricole) legati da accordi di filiera che riguardano uno o più prodotti agroalimentari tipici. Sono attivati i seguenti interventi:

SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

- **Cosa:** sostegno all'acquisto di macchine e attrezzature, interventi edili e di miglioramento fondiario, spese per l'acquisto di software, licenze e brevetti, spese generali e tecniche, finalizzate alla partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende agricole impegnate nella produzione primaria.
- **Per chi:** imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto.
- **Il sostegno:** sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 60% delle spese ammesse, 70% delle spese ammesse se giovane agricoltore (spesa ammessa: minima 5.000 euro e massima 80.000 euro).
- **Dotazione finanziaria:** 650.000 euro

SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

- **Cosa:** sostegno all'acquisto di macchine e attrezzature, interventi edili, spese per l'acquisto di software, licenze e brevetti, spese generali e tecniche, finalizzate alla partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende per la diversificazione in attività non agricole.
- **Per chi:** imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto.
- **Il sostegno:** sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 50% delle spese ammesse (spesa ammessa: minima 10.000 euro e massima 100.000 euro).
- **Dotazione finanziaria:** 350.000 euro

SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

- **Cosa:** sostegno all'acquisto di macchine e attrezzature, interventi edili, spese per l'acquisto di software, licenze e brevetti, spese generali e tecniche, finalizzate alla partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende impegnate nella trasformazione di prodotti agroalimentari.
- **Per chi:** micro e piccole imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE (esclusi i prodotti della pesca), con possibilità di ottenere anche prodotti finali non compresi nell'Allegato I.
- **Il sostegno:** sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 50% delle spese ammesse (spesa ammessa: minima 10.000 euro e massima 100.000 euro).
- **Dotazione finanziaria:** 670.000 euro

SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

- **Cosa:** sostegno all'acquisto di macchine e attrezzature, interventi edili, spese per l'acquisto di software, licenze e brevetti, spese generali e tecniche, finalizzate alla partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende non agricole operanti nei comparti del commercio e del turismo.
- **Per chi:** micro e piccole imprese non agricole con codice ATECO pertinente (interventi soggetti al regime de minimis).
- **Il sostegno:** sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 50% delle spese ammesse (spesa ammessa: minima 10.000 euro e massima 100.000 euro).
- **Dotazione finanziaria:** 900.000 euro

> AMBITO TEMATICO COMPLEMENTARE "SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI"

COSA

Sostegno ad interventi attuati da enti pubblici o da associazioni e i cui progetti devono avere carattere territoriale. Sono attivati i seguenti interventi:

SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali

- **Cosa:** sostegno alla realizzazione di interventi di recupero di elementi caratterizzanti il paesaggio e l'ambiente attraverso interventi fondiari, interventi edili e spese generali.
- **Per chi:** enti pubblici (comuni e enti parco).
- **Il sostegno:** sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 80% delle spese ammesse (spesa ammessa: minima 50.000 euro e massima 100.000 euro).
- **Dotazione finanziaria:** 600.000 euro

SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali

- **Cosa:** sostegno a progetti finalizzati all'attivazione e/o allo sviluppo di servizi rivolti alla popolazione, alle imprese e ai turisti, attraverso interventi edili di recupero di edifici, acquisto di arredi, impianti e attrezzature, spese per acquisto di software, licenze e brevetti e spese tecniche per la realizzazione di interventi finalizzati.
- **Per chi:** enti pubblici sovracomunali (Unité des communes, comuni in convenzione...) e associazioni.
- **Il sostegno:** sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 80% delle spese ammesse (spesa ammessa: minima 100.000 euro e massima 300.000 euro).
- **Dotazione finanziaria:** 1.300.000 euro

? PERCHÉ

Al programma LEADER, gestito dal GAL Valle d'Aosta, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Lo sviluppo di filiere integrate, previsto nell'ambito di intervento prioritario, permette di rispondere ai fabbisogni emersi dall'analisi territoriale, in quanto è volto a sostenere i diversi comparti del sistema socioeconomico locale in maniera integrata e coerente. Inoltre, contribuisce alla riduzione della frammentazione dell'offerta di prodotti locali tipici, alla diversificazione delle attività dei produttori agricoli e alla stabilizzazione dei rapporti, economici ma anche sociali, tra gli operatori. L'ambito complementare si concentra invece su interventi finalizzati a rispondere ai bisogni espressi dal territorio in tema di erogazione di servizi, siano essi per la popolazione o per le imprese, e per questo ha una grande rilevanza per il successo della SSL.

A complemento delle attività a bando, il GAL sarà impegnato nei seguenti progetti:


> **Progetti di cooperazione**, realizzati in collaborazione con alcuni GAL piemontesi confinanti con la Valle d'Aosta:

- **Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale nelle piccole aziende:** il progetto intende approfondire opportunità e possibili applicazioni offerte alle aziende dall'Intelligenza Artificiale. In particolare, partendo da una rilevazione del grado di utilizzo delle nuove tecnologie e del livello di digitalizzazione, verranno proposti eventi, visite studio e workshop volti ad esplorare come l'IA possa essere utilizzata per promuovere l'innovazione nelle piccole aziende locali (dotazione finanziaria: 30.000 euro);
- **Tour del Monte Rosa for all:** il progetto prevede la progettazione e la valorizzazione di un percorso cicloturistico attorno al Monte Rosa, legato ai prodotti e alle risorse naturali e paesaggistiche dei diversi territori (dotazione finanziaria: 90.000 euro).

> **Progetto a regia:**

- **Filiere rurali:** il progetto a regia, legato all'ambito tematico prioritario "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", nasce dall'esigenza di supportare le aziende nella creazione e nello sviluppo degli accordi di filiera. Partendo da un'analisi dello stato dell'arte relativo alle modalità e alle collaborazioni in essere tra le aziende, verranno offerti momenti informativi e consulenze mirate, oltre ad un servizio di accompagnamento per la partecipazione al bando. Il GAL successivamente si farà promotore delle filiere finanziate, occupandosi direttamente delle attività di comunicazione e di animazione (dotazione finanziaria: 100.000 euro).

ENTE RESPONSABILE

 GAL Valle d'Aosta, www.gal.vda.it, tel. 0165 524302 - 327 9767913

AKIS

L'AKIS, acronimo della definizione inglese di *Agricultural Knowledge and Innovation System*, è una novità introdotta nella programmazione 2023/27 e rappresenta il sistema della conoscenza e dell'innovazione in campo agricolo, ovvero una combinazione di flussi tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza in ambito rurale.

Persegue quello che è stato individuato come obiettivo trasversale della PAC: la promozione di conoscenza, innovazione e digitalizzazione, finalizzata all'ammmodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, e ne incoraggia l'utilizzo da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di informazioni e alla formazione.

Gli interventi avviati nell'ambito AKIS sono 6, suddivisi in 4 tipologie:

- **Attività dimostrative e sperimentazione (SRG08 e SRG09):** Gli interventi finanziano progetti realizzati attraverso la cooperazione tra enti, associazioni e aziende, che, insieme, sviluppano, testano e diffondono pratiche, metodologie o approcci innovativi nei settori agricolo e forestale.

Gli ambiti seguenti (interventi "SRH") sono invece mirati alla consulenza per le aziende e alla formazione per gli addetti dei settori agricolo e forestale. Gli agricoltori e gli operatori forestali non sono in questo caso i diretti beneficiari degli aiuti economici, ma sono i fruitori delle attività di consulenza e formazione erogati dagli enti e dai professionisti sovvenzionati.

- **Consulenza (SRH01)**

Per accedere ai servizi di consulenza, gli interessati potranno aderire ai progetti presentati dai consulenti o scegliere un consulente al quale chiedere di costruire un progetto per le proprie esigenze.

- **Formazione (SRH02 e SRH03)**

L'offerta formativa viene erogata sia in presenza sia a distanza attraverso la piattaforma www.akisvda.it. Tutte le informazioni sui corsi sono pubblicate nel *Catalogo formativo dello sviluppo rurale*, che può essere consultato nella sezione AKIS del Canale tematico Agricoltura del sito della Regione (www.regione.vda.it).

- **Back Office (SRH06)**

Per il coordinamento delle politiche e delle iniziative nell'ambito AKIS, è stato istituito un Comitato regionale composto dai rappresentanti delle autorità regionali competenti e dalle figure che si occupano di formazione, divulgazione, consulenza, ricerca e sperimentazione. Il Comitato, oltre a favorire il confronto e lo scambio di informazioni sulle offerte già programmate, si impegna a far emergere esigenze e fabbisogni e a garantire il collegamento con il Comitato di coordinamento nazionale.

AKIS



COSÌ

Sostegno a progetti di sviluppo, collaudo e adozione di innovazioni, presentati da partenariati e basati su temi di interesse per le filiere agricole, agroalimentari e forestali.



PER CHI

Partenariati i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti: imprese/operatori del settore agricolo o forestale o della filiera agroalimentare; altre imprese operanti nelle aree rurali; associazioni di produttori; organizzazioni interprofessionali; enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca; altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS; soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni; la Regione anche attraverso i suoi enti strumentali, agenzie e società in house.

I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie. È obbligatoria l'adesione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale.



PERCHÉ

L'intervento è finalizzato a facilitare la messa a punto di innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito, sia per il loro possibile utilizzo in campo sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da renderle utili e pronte all'uso.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- diffondere i progetti e i risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee.



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute: 100% della spesa ammessa.



DOTAZIONE FINANZIARIA

400.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio AKIS e comunicazione CSR, tel. 0165 275260



COSÌ

Sostegno alla creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione e all'erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, per offrire risposte sistemiche alle esigenze delle imprese e dei territori rurali. I progetti devono prevedere almeno una delle seguenti attività:

- organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza, integrati tra loro e diretti alle imprese;
- accompagnamento alla nascita o al potenziamento di aziende dimostrative, realizzazione di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, scambi di conoscenze.



PER CHI

Gruppi di cooperazione i cui componenti sono individuati fra i seguenti soggetti: enti di formazione accreditati; soggetti prestatori di consulenza; enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; istituti tecnici superiori; istituti di istruzione tecnici e professionali; altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare; la Regione anche attraverso i suoi enti strumentali, agenzie e società in house.

I gruppi di cooperazione devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti ad almeno due differenti categorie.



PERCHÉ

L'intervento contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca, a fare emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese, a migliorare i processi di formazione, informazione e diffusione delle conoscenze, a favorire i processi di condivisione e di adozione delle innovazioni e a collegare gli attori dell'AKIS.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali.



IL SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute o mediante l'applicazione di costi standard: 100% della spesa ammessa.



DOTAZIONE FINANZIARIA

400.000 euro



UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio AKIS e comunicazione CSR, tel. 0165 275260

 **COSA**

Sostegno all'erogazione di servizi di consulenza volti sia a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali sia a diffondere le innovazioni sviluppate attraverso progetti di ricerca e sviluppo.

 **PER CHI**

Soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza.

 **PERCHÉ**


L'intervento contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole. I servizi offerti favoriscono lo sviluppo delle imprese, la conversione dei modelli di produzione per l'adeguamento al mercato, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, il miglioramento del benessere animale, il rispetto delle norme di sicurezza e dei diritti del lavoratore.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- garantire l'imparzialità delle consulenze erogate.

 **IL SOSTEGNO**


Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute o mediante l'applicazione di costi standard:
90% della spesa ammessa.

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**
360.000 euro **UFFICIO RESPONSABILE**
Ufficio AKIS e comunicazione CSR, tel. 0165 275260 **COSA**

Sostegno ai servizi di consulenza aziendale attraverso attività di informazione (quali ad esempio la realizzazione di pubblicazioni o di materiale divulgativo) e di formazione e scambi di esperienze, sia in presenza sia in remoto (quali corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche).

 **PER CHI**

Enti formativi accreditati; enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubbliche e private; istituti tecnici superiori; istituti di istruzione tecnici e professionali; soggetti prestatori dei servizi di consulenza; altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

 **PERCHÉ**


L'intervento contribuisce alla crescita e alla condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche con quelli che operano all'interno della pubblica amministrazione, sviluppando tematiche connesse con gli obiettivi della PAC 23/27 e ponendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- garantire l'assenza di conflitti di interesse.

 **IL SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute o mediante l'applicazione di costi standard:
100% della spesa ammessa.

 **DOTAZIONE FINANZIARIA**
50.000 euro **UFFICIO RESPONSABILE**
Ufficio AKIS e comunicazione CSR, tel. 0165 275260

**COSA**

Sostegno alla formazione e all'aggiornamento professionale degli addetti al settore agricolo, forestale e agroalimentare, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage.

**PER CHI**

Enti di formazione accreditati; soggetti prestatori di consulenza; enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubbliche e private; istituti tecnici superiori; istituti di istruzione tecnici e professionali; altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; la Regione anche attraverso i suoi enti strumentali, agenzie e società in house.

**PERCHÉ**

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e delle capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. Le attività vertono sulle tematiche connesse con gli obiettivi della PAC 23/27, con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca, alle innovazioni e alla promozione dell'utilizzo degli strumenti digitali.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali.

**IL SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute o mediante l'applicazione di costi standard:
100% della spesa ammessa.

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

160.000 euro

**UFFICIO RESPONSABILE**

Ufficio AKIS e comunicazione CSR, tel. 0165 275260

**COSA**

Sostegno ai servizi di back office, al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in varie materie, quali l'uso delle risorse naturali, eventi atmosferici e cambiamenti climatici, problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali, condizioni dei mercati, gestione dell'impresa. L'intervento si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare le reti di monitoraggio per la raccolta di dati, analisi e informazioni, incluse quelle provenienti da progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali, nazionali e internazionali.

**PER CHI**

Enti di formazione accreditati; soggetti prestatori di consulenza; enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubbliche e private; istituti tecnici superiori; istituti di istruzione tecnici e professionali; altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; AdG nazionale e la Regione anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.

**PERCHÉ**

I progetti per l'attivazione di servizi di back office rispondono ai fabbisogni di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, attraverso la promozione e la condivisione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, anche attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

I beneficiari si impegnano a:

- realizzare l'operazione conformemente alle disposizioni regionali;
- garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari;
- garantire l'assenza di conflitti di interesse nelle attività realizzate.

**IL SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute.

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

10.000 euro

**UFFICIO RESPONSABILE**

Ufficio AKIS e comunicazione CSR, tel. 0165 275260

Informazioni per i beneficiari

> CHI PUÒ ACCEDERE AGLI AIUTI

Le operazioni, materiali ed immateriali, per le quali vengono richiesti i sostegni devono essere realizzate sul **territorio regionale**.

Per usufruire degli aiuti previsti dal CSR 23/27, il beneficiario deve avere un proprio **fascicolo aziendale elettronico** sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) in qualità di titolare di azienda, di proprietario non coltivatore oppure come altro soggetto ammesso nelle tipologie di beneficiari previste dai bandi. I dati riportati sul fascicolo rappresentano l'archivio di riferimento che viene consultato per i controlli amministrativi delle dichiarazioni riguardanti i requisiti soggettivi e le caratteristiche delle aziende che presentano domanda di aiuto.

Prima di presentare la domanda, il beneficiario deve aggiornare il proprio fascicolo aziendale elettronico.

Per creare o aggiornare il fascicolo:

- gli agricoltori devono rivolgersi al proprio Centro di Assistenza Agricola (CAA);
- i soggetti che non usufruiscono dei servizi dei CAA (ad esempio gli enti pubblici, altri soggetti di diritto pubblico, gli enti di formazione e le cooperative) devono rivolgersi allo Sportello Unico Agricoltura (presso la sede dell'Assessorato Agricoltura, in località La Maladière 39 a Saint-Christophe, aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle 14, tel. 0165/275238 - 275256).

Il fascicolo aziendale deve essere aggiornato e validato anche prima della presentazione della domanda di pagamento.

È anche importante che il soggetto richiedente, prima di presentare domanda di aiuto, verifichi con attenzione di possedere i requisiti di ammissibilità stabiliti dal bando.

> COSA PUÒ ESSERE FINANZIATO

Sono finanziabili le operazioni che perseguono le finalità stabilite dal bando.

Il beneficiario deve inoltre porre attenzione:

- alla possibilità di **cumulo dei sostegni** ottenuti dal CSR 23/27 con altri aiuti erogati dalla Regione, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- alla **congruità dell'operazione** programmata con le dimensioni della propria azienda e con la tipologia di investimento;
- alla **ragionevolezza dei costi**.

Poiché per gli interventi di investimento viene stilata una **graduatoria delle domande**, dalla quale dipenderà il finanziamento o meno di ognuna, si invitano i richiedenti a verificare, come requisito di ammissibilità, che l'operazione proposta ottenga il

punteggio minimo stabilito dal bando e, per raggiungere una posizione utile ad ottenere il finanziamento, a valutare attraverso la compilazione della scheda di autovalutazione, laddove presente, quali sono i fattori premianti nell'esame delle domande.

In riferimento alle diverse spese che possono essere ritenute ammissibili, i richiedenti devono verificare nelle disposizioni di ciascun bando l'obbligatorietà o meno dell'**avvio degli investimenti** successivamente alla data di presentazione della domanda.

> COME PRESENTARE LA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno deve essere presentata telematicamente*, attraverso la sua **compilazione su SIAN** entro il termine di chiusura del bando.

L'inserimento della domanda su SIAN può essere effettuato da:

- i richiedenti stessi, dopo aver ottenuto l'abilitazione di "Utenti Qualificati" da parte di AGEA. Per ottenere l'abilitazione, è necessario rivolgersi ai CAA o al servizio di assistenza SIAN dell'Assessorato (inviando un'email all'indirizzo assistenza-sian@regione.vda.it, corredata da fotocopia della carta di identità e dal numero di cellulare collegato allo SPID);
- i CAA;
- i liberi professionisti, secondo le indicazioni del bando, iscritti ad un ordine o collegio professionale e autorizzati dalla Regione.

Per tutti gli interventi connessi alle superfici e agli animali (ovvero tutti gli interventi SRA dell'Agroambiente e gli interventi SRB01 e SRC01 delle Zone con svantaggi) la domanda deve obbligatoriamente essere presentata attraverso i CAA.

La domanda deve contenere **tutta la documentazione** prevista per la sua ricevibilità.

Per un supporto nella compilazione della domanda, è possibile contattare lo **Sportello Unico Agricoltura** (tel. 0165/275357 - 275256) o il **GAL Valle d'Aosta** (0165-524302 o info@gal.vda.it) per le domande relative ai bandi del programma Leader.

In caso di problemi di funzionamento di SIAN, si può ricevere assistenza inviando un'email all'indirizzo assistenza-sian@regione.vda.it, descrivendo il problema e allegando l'immagine della videata con la segnalazione dell'errore (l'immagine si ottiene nel modo seguente: con comando Stamp/RSist fotografare lo schermo, poi incollarlo su un file Word, da allegare all'email).

* solo le domande per gli interventi SRE03 e SRD15 devono essere presentate in formato cartaceo, alla Struttura Foreste e sentieristica del Dipartimento Risorse naturali.

> CALCOLO DELLA PRODUZIONE STANDARD

Per l'accesso ad alcune tipologie di aiuto, dove indicato nei requisiti di ammissibilità del bando, l'azienda del soggetto richiedente deve possedere una **soglia minima di Produzione Standard (PS)**, che ne identifica la dimensione economica. La PS può

essere calcolata utilizzando il programma disponibile sul sito della Regione (www.regione.vda.it), nel Canale tematico Agricoltura. Nei casi in cui per il calcolo devono essere inseriti i dati dell'anagrafe zootecnica, questi possono essere richiesti all'Assessorato contattando lo Sportello Unico Agricoltura (tel. 0165/275238 - 275256), che è anche disponibile al supporto agli utenti per il calcolo della PS.

Gli Uffici competenti verificheranno la correttezza della PS indicata dal richiedente ai fini dell'ammissibilità della domanda.

> COME PRESENTARE LA DOMANDA DI PAGAMENTO

La domanda di pagamento viene presentata dal beneficiario per ottenere il pagamento dell'aiuto concesso e può riguardare la **liquidazione di un anticipo, di un acconto o del saldo**.

La domanda deve essere inoltrata telematicamente* tramite la compilazione della domanda informatizzata su SIAN.

Lo Sportello Unico Agricoltura è a disposizione degli utenti per la verifica della completezza della documentazione richiesta e per un supporto all'inserimento delle domande su SIAN (tel. 0165/275279 - 275300 - 275357 - 275256).

Le domande devono essere corredate dalla **documentazione indicata** come essenziale per la loro ricevibilità.

* per l'intervento SRE03 la domanda deve essere presentata in formato cartaceo, alla Struttura Foreste e sentieristica del Dipartimento Risorse naturali.

> IMPEGNI E OBBLIGHI

Per verificare i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative finanziate e il rispetto degli obblighi e di tutti gli adempimenti richiesti, vengono effettuati **controlli di tipo amministrativo e tecnico** da parte di soggetti incaricati. A conclusione degli interventi, ulteriori controlli possono essere svolti dalle Istituzioni europee, nazionali e regionali all'uopo deputate.

Se si riscontrano violazioni agli impegni e agli obblighi sottoscritti, il beneficiario può incorrere, nelle fasi istruttorie della domanda o dopo l'ottenimento del saldo, nell'**esclusione parziale o totale del contributo** o nella sua **decadenza parziale o totale** o nell'**applicazione di sanzioni**.

> COMUNICAZIONE

Ai beneficiari degli interventi finanziati dal CSR 23/27 viene richiesto di dare visibilità al sostegno ricevuto attraverso **adeguate azioni di informazione e pubblicità**. Sono esclusi da questo obbligo gli interventi connessi alle superfici e agli animali (ovvero tutte gli SRA dell'Agroambiente e lo SRB01 e SRC01 delle Zone con svantaggi).

Gli obblighi sono i seguenti:

- fornire sul proprio **sito web**, se esiste, e sui **social media ufficiali** una breve descrizione dell'operazione, le finalità e i risultati e il livello del sostegno ricevuto dall'Unione Europea;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione Europea e ne presenti il logo sui **documenti e sui materiali di comunicazione** riguardanti l'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, il cui **contributo pubblico è superiore ai 500.000 euro**, esporre targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico e in cui compare il logo dell'Unione Europea, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali per le quali il **contributo pubblico è superiore ai 50.000 euro**, collocare una targa informativa o un display elettronico equivalente con informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione Europea e che ne presenti anche il logo;
- per le operazioni **Leader**, per le quali il **contributo pubblico è superiore ai 10.000 euro**, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, con informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione Europea;
- esporre una targa informativa presso la sede del Gruppo di Azione Locale, finanziato da Leader.

> CONDIZIONALITÀ

La Condizionalità rappresenta l'insieme delle regole stabilite dall'Unione Europea per ottenere un corretto equilibrio tra la produzione agricola competitiva e il rispetto della natura e dell'ambiente. Per accedere agli aiuti, le aziende quindi tenute al rispetto di queste norme e, in caso di inadempienza, **sono sanzionate** con la soppressione parziale o integrale del sostegno. Devono attenersi a quanto disciplinato dal regime di Condizionalità tutti i beneficiari degli aiuti a superficie e a capo a valere sul 1° Pilastro della PAC (pagamenti diretti con fondi FEAGA) o previsti dal 2° Pilastro della PAC (CSR 23/27 finanziato con fondi FEASR).

Rispetto al periodo 2014/22, la programmazione 2023/27 introduce una **Condizionalità "rafforzata"**: ciò significa che alcuni impegni che erano oggetto di premi PAC ora non lo sono più automaticamente, ma sono entrati a far parte della Condizionalità. In sostanza, quindi, si è innalzato il livello dell'obbligatorietà riducendo quello della volontarietà, con la conseguente nascita di nuovi impegni ambientali (detti "**eco-schemi**") e il rafforzamento delle giustificazioni economiche di quelli già esistenti, come gli impegni a sostegno delle azioni agro-ambientali e dell'agricoltura biologica.

Nel dettaglio, le novità riguardano:

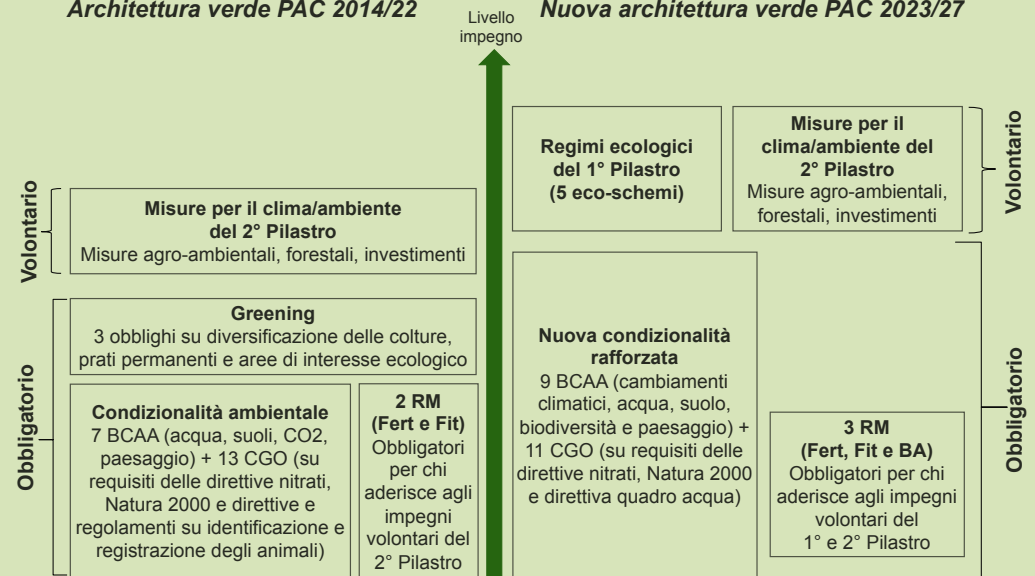
- l'introduzione di nuove "**Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali**" (BCAA), che passano così da 7 a 9, e l'inclusione delle pratiche *greening* nella Condizionalità: queste pratiche (diversificazione colturale, mantenimento dei pascoli permanenti, mantenimento o costituzione di aree di interesse ecologico), sebbene obbligatorie nel periodo precedente, venivano compensate con un premio significativo; oggi, essendo confluite nella Condizionalità, sono diventate degli obblighi, quindi non più compensabili;
- nuovi "**Criteri di Gestione Obbligatorie**" (CGO) ed eliminazione del CGO di identificazione e registrazione animale. I CGO passano da 13 a 11;
- inserimento, oltre ai **Requisiti Minimi** (RM) relativi all'uso di prodotti fertilizzanti (RM Fert) e fitosanitari (RM Fit), dei RM relativi al benessere degli animali (RM BA).

È importante ricordare che:

- ai beneficiari dei pagamenti della programmazione 14/22 e/o delle programmazioni precedenti, che ricevono contemporaneamente pagamenti nell'ambito del PSP, vengono effettuati **controlli** per verificare il rispetto delle regole di Condizionalità rafforzata (sia BCAA sia CGO) della programmazione 23/27 e, nel caso, si applicano le sanzioni previste;
- gli agricoltori la cui azienda ha una dimensione massima non superiore a 10 ettari di superficie agricola dichiarata sono esentati dai controlli sulla Condizionalità e sulle norme riguardanti le richieste di sostegno e dalle relative sanzioni.

Architettura verde PAC 2014/22

Nuova architettura verde PAC 2023/27



> CONDIZIONALITÀ SOCIALE

Un altro elemento di novità della nuova PAC 23/27 è il principio di Condizionalità sociale, introdotto con l'obiettivo di garantire il rispetto delle regole sociali, della normativa sul lavoro e dei **diritti dei lavoratori**.

In particolare, la Condizionalità sociale riguarda l'osservanza delle direttive dell'Unione Europea sulle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, sui requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori e sulle misure volte a promuovere il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.

I pagamenti della PAC sono vincolati al rispetto di tali principi. In concreto, ciò si traduce nell'applicazione di **sanzioni** amministrative ai beneficiari dei pagamenti diretti e dei pagamenti a superficie e a capo che non rispettano i requisiti stabiliti dall'Unione Europea sulle condizioni di lavoro.

Gli aggiornamenti sulla pubblicazione di nuovi bandi e tutte le indicazioni su come accedere agli aiuti sono disponibili sul sito della Regione, nel **Canale tematico Agricoltura** (www.regione.vda.it/agricoltura) o nel **Canale tematico Risorse naturali** (www.regione.vda.it/risorsenaturali).

Per maggiori informazioni, è possibile contattare lo **Sportello Unico Agricoltura** dell'Assessorato dell'Agricoltura, presso la sede dell'Assessorato, in località La Maladière 39 a Saint-Christophe, aperto al pubblico il martedì e il giovedì, dalle ore 9 alle ore 14, tel. 0165/275279 - 275300 - 275357 - 275256.

